

ANALISI DEI PROCESSI E DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE

tre fasi di due giorni

Obiettivi

La vita organizzativa è un fluire di eventi che rispecchiano significati presenti nei comportamenti dei singoli, nelle storie, nelle prassi lavorative: eventi inaspettati, ricchi di suggestioni, stimolanti, ma anche disorientanti e confusivi. Spesso le situazioni organizzative sono cariche di irrazionalità, di incongruenze che generano notevoli difficoltà, sofferenze, disagi. Questi fenomeni si vivono quando i singoli cercano di collocare e definire il proprio ruolo o di promuovere innovazioni nel proprio ambito di lavoro. Molte volte si osservano da parte di singoli individui o di gruppi di lavoro comportamenti che hanno una scarsa relazione con le decisioni, i progetti, gli obiettivi stabiliti. In alcuni momenti si constata come vi sia una netta differenza tra quello che si dichiara e quello che si agisce, tra il pensiero e l'azione.

A fronte di queste contraddizioni spesso si è attratti e spinti a ricondurre la dinamicità, le ambiguità dei processi organizzativi all'interno di concettualizzazioni e schemi che restituiscano ordine, razionalità, logicità, sequenzialità agli eventi. Se da un lato questi schemi consentono di attribuire una cornice tranquillizzante al disordine e alla multiformità sfuggente degli eventi, dall'altro impediscono di cogliere i significati e il senso delle azioni. In ogni caso inducono ad ascolti mutilati, unidirezionali, scissi che impediscono la possibilità di trovare risorse, opportunità e scoperte di nuovi scenari.

Un'attenta e perspicace analisi dei processi organizzativi consente di riconoscere le caratteristiche, le specificità strutturali e culturali delle situazioni lavorative. Queste conoscenze contribuiscono a costruire letture e comprensioni suggestive delle organizzazioni che possono far intravedere rappresentazioni innovative dei

problemi, influenzare i modi di intraprendere le decisioni, individuare originali forme di cooperazione, diminuire i disagi vissuti nella quotidianità dei processi lavorativi, fornire obiettivi formativi maggiormente congruenti con i contesti lavorativi.

Per evitare di ricondurre gli eventi organizzativi all'interno di razionalità astratte è indispensabile sperimentare "sguardi pensosi" suggeriti da riferimenti e saperi che provengono dalle diverse teorizzazioni del pensiero organizzativo — ma non incanalati in settorializzazioni specialistiche — capaci di incrociare ascolti e osservazioni differenti, diverse e multiple. La costruzione di nuovi sguardi implica, però, una riflessione sulle "mappe" utilizzate per accostare i fenomeni organizzativi e una revisione delle culture organizzative, professionali e personali apprese e interiorizzate lungo il corso della propria esperienza lavorativa.

Destinatari

Il seminario si rivolge a coloro che ricercano, nelle organizzazioni in cui e/o per cui svolgono ruoli professionali e gestionali diversi, modalità più attive ed efficaci di porsi e intervenire.

In particolare, è pensato per coloro che sono interessati ad approfondire le proprie competenze di lettura dei processi organizzativi in vista di sviluppare progetti, promuovere evoluzioni, occupare posizioni di responsabilità: coordinatori, responsabili, dirigenti di Enti locali, Pubblica Amministrazione, Aziende, Aziende Sanitarie Locali, Cooperative, Associazioni, componenti di staff che si occupano di riorganizzazioni e di miglioramenti della qualità, operatori impegnati in processi di cambiamento organizzativo, formatori e consulenti.

Programma

Nel Seminario si sviluppano con i partecipanti analisi delle organizzazioni lavorative in cui l'attenzione alle dimensioni strutturali viene connessa al riconoscimento dei modelli culturali dominanti e delle rappresentazioni inconsce e viene collegata con riflessioni su atteggiamenti, identificazioni e motivazioni soggettive.

Il seminario è strutturato in tre fasi di due giorni ciascuno in modo che l'esperienza formativa possa più direttamente essere messa in relazione con la situazione lavorativa.

La conduzione del Seminario è affidata a uno psicopsicologo che ha il compito di sviluppare e facilitare l'analisi del materiale che i partecipanti via via presentano. Altri professionisti dello Studio interverranno per la presentazione di schemi teorici o per particolari esercitazioni.

Organizzazione

Il Seminario si svolge in tre fasi di due giorni ciascuno secondo le date indicate nel calendario annuale. Per ogni giornata l'orario di lavoro previsto è dalle 9.30 alle 17.30, con un intervallo tra le 13 e le 14. Il seminario ha luogo presso la sede dello Studio APS, via San Vittore 38/A, Milano.

Le iscrizioni è necessario che pervengano alla segreteria dello Studio, anche per via telefonica, almeno quattro settimane prima della data di inizio del Seminario.

La conferma dell'iscrizione sarà data a seguito di un colloquio preliminare con il responsabile del Seminario.

Staff

Lo staff è composto da Grazia Gacci, Claudia Marabini e Marco Brunod.

Costi

Il costo della partecipazione al Seminario è di € 1.450,00 + IVA.

A seguito del colloquio e della conferma d'iscrizione sarà richiesto il versamento di un acconto pari al 30% della quota di partecipazione.

Per le persone che non godono dell'appoggio di enti o di organizzazioni è prevista una riduzione del 40%.

Sono previste anche borse di studio la cui richiesta è da concordare durante il colloquio preliminare.